

TENUTA SOLENNE DEL 25/3/99

Venerabile Maestro in Cattedra, Dignitari all'Oriente, Fratelli tutti tra le colonne

Il simbolo che questa sera abbiamo meditato e' rappresentato dalla stella fiammeggiante. Essa è costituita da una linea continua che unisce cinque punti equidistanti tra di loro, disposti su una circonferenza. E' la rappresentazione delle forze dell'Universo che garantiscono stabilità ed armonia ai pianeti primi conosciuti del nostro sistema solare: Saturno, Giove, Marte, Venere, Mercurio. Questi pianeti si reggono nel nulla grazie alle forze di equilibrio cosmiche che ne garantiscono il reciproco rapporto. Al centro della stella, la lettera G, iniziale di Grande Architetto, la Potenza primigenia da cui prende origine il creato.

Questo simbolo e' per un Compagno di vitale importanza: come l'Universo è la risultante di intrinseci equilibri dinamici, così un Iniziato che conosce la vera Arte deve protendere i suoi sforzi al raggiungimento dell'interiore equilibrio, che permette la serenità di vita e l'armonia con i fratelli. Questa condizione è raggiungibile ad un patto: che veramente ognuno si sforzi di conoscere se stesso. Sembra scontato ed assurdo, ma in realtà nessuno di noi conosce a pieno se stesso, distratto com'è dai mille affanni della vita quotidiana e dai tormenti delle umane passioni. Conoscere se stessi, perchè in se stessi è racchiusa la Chiave del Mistero, svelata solo ai veri iniziati. Non l'esteriorità del culto o del rito, quindi è richiesto a chi vuole salire la scala della perfezione, ma la profonda riflessione e comprensione di ciò che si è, nella convinzione che il motore dell'armonia è nel cuore di ognuno di noi. Il cuore, non a caso infatti, è il punto di incontro di tutte le religioni e di tutte le filosofie positive; sulla sua importanza tutti concordano, perchè chi possiede il proprio cuore, sede dei sentimenti e delle passioni, delle positività e delle negatività, possiede l'Universo ed acquista l'immortalità.